

## AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE SALERNO

Ente d'Ambito per il Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani - Legge Regione Campania n. 14/2016

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMBITO

Deliberazione n. 2 del 29 gennaio 2019

**OGGETTO: "Schema Protocollo Intesa tra i Comuni di Giffoni Valle Piana e Pontecagnano Faiano".**

L'anno 2019 il giorno 29 gennaio, alle ore 15.30 presso la sede di Ecoambiente Salerno S.p.A. in liquidazione (via San Leonardo - Traversa Migliaro snc), Sede provvisoria, si è riunito il Consiglio d'Ambito dell'EDA Salerno, convocato con rituale comunicazione PEC.

Sono presenti i Sigg.ri:

			Presente	Assente
dott.	Giovanni Coscia	Presidente	X	
dott.	Annunziata Cosimo	Consigliere	X	
dott.	Bonito Sergio	"	X	
dott.	Bottone Salvatore	"		X
avv.	Caramanno Angelo	"	X	
dott.	Carocchia Pasquale	"		X
dott.	Carpentieri Nunzio	"	X	
avv.	D'Angiolillo Pietro	"		X
dott.	Di Giovanni Gianluca	"		X
arch.	Di Renna Francesco	"		X
dott.	Domini Mario	"		X
dott.	Garofalo Vincenzo	"		X
dott.	Manzi Antonio	"	X	
dott.	Marra Antonio	"	X	
dott.	Montella Vito	"		X
dott.	Nuzzo Gianpietro	"		X
dott.	Padula Gian Vito	"		X
dott.	Robustelli Roberto	"		X
dott.	Senatore Giuseppe	"	X	
dott.	Servalli Vincenzo	"	X	
dott.	Sessa Vincenzo	"		X
avv.	Torquato Manlio	"	X	
		<b>Totale 22</b>	<b>10 Presenti</b>	<b>12 Assenti</b>

Presiede il Presidente dell'EDA, dott. Giovanni Coscia.

Partecipa, con funzioni verbalizzanti, il Direttore Generale dell'EDA, avv. Bruno Di Nesta.

Il Presidente Coscia, riconosciuta la validità della seduta, la dichiara aperta ed invita il Consiglio d'Ambito a deliberare sul seguente ordine del giorno:

**OGGETTO: "Schema Protocollo Intesa tra i Comuni di Giffoni Valle Piana e Pontecagnano Faiano".**

## AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE SALERNO

*Ente d'Ambito per il Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani - Legge Regione Campania n. 14/2016*

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità tecnica della stessa resa dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione della presente.

### **PREMESSO CHE:**

- la Legge Regione Campania n. 14 del 26.05.2016 e successive modifiche ed integrazioni ("*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare*") al Titolo V - Art. 23, istituisce l'Ambito Territoriale Ottimale Salerno per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni della Provincia di Salerno, al quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ricompresi nel predetto ATO;

- l'art. 25 della richiamata L.R. 14/2016 stabilisce che il soggetto di governo di ciascun ATO è l'EDA e che per la Provincia di Salerno è istituito l'EDA Salerno, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;

- la L.R. 14/2016 individua tra gli Organi dell'EDA il Consiglio d'Ambito, costituito da 22 (ventidue) componenti, rinnovato ogni cinque anni, al quale spettano le funzioni e le competenze previste dall'art. 29 della legge n. 14/2016, tra le quali è previsto alla lettera a) "*adotta, sentita l'Assemblea dei Sindaci, il Piano d'ambito, in conformità alle direttive programmatiche del Piano regionale di cui all'articolo 199 del decreto legislativo 152/2006*";

### **CONSIDERATO CHE:**

- la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 16.07.2015 nella causa C 653/13, ha condannato la Repubblica italiana, con riferimento alla gestione dei rifiuti in Campania, a pagare alla Commissione europea oltre ad una sanzione forfettaria di € 20 milioni, una penalità di € 120.000 per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie per conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C297/08, EU:C:2010:115), fino alla completa esecuzione di quest'ultima sentenza; la penalità è suddivisa in tre quote, ciascuna pari ad un importo giornaliero di € 40.000,00 calcolate per categoria di impianti (discariche, termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti organici);

- la Regione Campania, nell'ambito dei provvedimenti utili a conformarsi alla sentenza del 16.07.2015, con D.G.R n. 381 del 07.08.2015 ha approvato gli "Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania" e con successiva D.G.R n. 685/2016 ha aggiornato tale piano, approvato in via definitiva in Consiglio regionale nella seduta del 16/12/2016;

- il nuovo Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania prevede, tra l'altro, la realizzazione di nuovi impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata per coprire il deficit impiantistico quantificato in circa 745.000 t/a;

- con D.G.R. n. 123 del 07/03/2017, nell'ambito del settore prioritario "Ambiente" intervento strategico "*Impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata dei rifiuti speciali e liquidi*" sono stati programmati n. 13 interventi di realizzazione di impianti di compostaggio della frazione organica da raccolta differenziata, per l'importo complessivo di €. 190.000.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria delle risorse FSC 2014/2014 attribuita nell'ambito "Patto per lo sviluppo della Regione Campania";

### **PRESO ATTO CHE:**

## AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE SALERNO

*Ente d'Ambito per il Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani - Legge Regione Campania n. 14/2016*

- con comunicazione PEC del 14 gennaio 2019, il Comune di Giffoni Valle Piana trasmetteva all'EDA uno "schema di Protocollo d'Intesa tra i Comuni di Giffoni Valle Piana e Pontecagnano Faiano per la realizzazione e la gestione di soluzioni impiantistico-gestionali tra loro funzionali", finalizzato alla realizzazione di un "Ecodistretto intercomunale", quale area industriale attrezzata per ricevere i rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata;

- in particolare, tale Protocollo d'Intesa prevede che il Comune di Giffoni Valle Piana si impegni a realizzare un impianto di selezione e messa in riserva dei rifiuti secchi differenziati, nonché un impianto per la lavorazione dei RAEE (Rifiuti per Apparecchiature Elettriche ed Elettromagnetiche), e il Comune di Pontecagnano Faiano si impegni a realizzare un impianto di compostaggio con potenzialità pari a 30.000 ton/anno, di cui 20.000 ton/anno circa di FORSU (Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano) e 10.000 ton/anno circa di frazione strutturante;

### **CONSIDERATO CHE:**

- i predetti Comuni hanno chiesto all'EDA di verificare la compatibilità dell'ipotesi di "Ecodistretto intercomunale" con la Pianificazione d'Ambito dell'EDA e, quindi, di procedere alla "presa d'atto" del Protocollo d'Intesa onde proseguire il relativo iter amministrativo;

### **VALUTATO CHE:**

- la concreta realizzazione del cd. "Ecodistretto intercomunale", così come previsto nel predetto Protocollo d'Intesa, corrisponde ad un preminente interesse pubblico in quanto contribuisce alla riduzione del deficit impiantistico, attualmente esistente in Regione Campania, e si inserisce nell'ambito degli interventi necessari ad ottemperare alla sentenza di condanna della Corte di Giustizia Europea, presupposto indispensabile per ottenere una riduzione della sanzione comunitaria giornaliera;

### **RITENUTO:**

- di procedere alla presa d'atto dello "schema di Protocollo d'Intesa tra i Comuni di Giffoni Valle Piana e Pontecagnano Faiano per la realizzazione e la gestione di soluzioni impiantistico-gestionali tra loro funzionali", così come risulta dall'allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

### **CONSIDERATO CHE:**

- la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che, pertanto, non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, a sensi dell'art. 49, comma 1 del d.lgs. 267/2000;

### **VISTI E RICHIAMATI:**

il D.Lgs. 267/2000;

il D.Lgs. 152/2006;

la Legge Regione Campania 26 maggio 2016, n. 14;

lo Statuto dell'Eda Salerno;

lo "schema di Protocollo d'Intesa tra i Comuni di Giffoni Valle Piana e Pontecagnano Faiano per la realizzazione e la gestione di soluzioni impiantistico-gestionali tra loro funzionali";

## **IL CONSIGLIO D'AMBITO**

a voti unanimi e palesi

## **DELIBERA**

## AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE SALERNO

*Ente d'Ambito per il Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani - Legge Regione Campania n. 14/2016*

- 1) di prendere atto dello "schema di Protocollo d'Intesa tra i Comuni di Giffoni Valle Piana e Pontecagnano Faiano per la realizzazione e la gestione di soluzioni impiantistico-gestionali tra loro funzionali", così come risulta dall'allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di trasmettere la presente Deliberazione ai Comuni di Giffoni Valle Piana e di Pontecagnano Faiano, per quanto di rispettiva competenza;
- 3) di trasmettere la presente Deliberazione agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e consequenziali.

Il Segretario  
*avv. Bruno Di Nasta*



Il Presidente  
*dott. Giovanni Coscia*

